

All Together

Nosotros

Allons Ensemble

Aprile 2012 Anno 5 - Numero 5
IS-LTC-L.SG. "Francesco Saverio Nitti"

Allons Ensemble

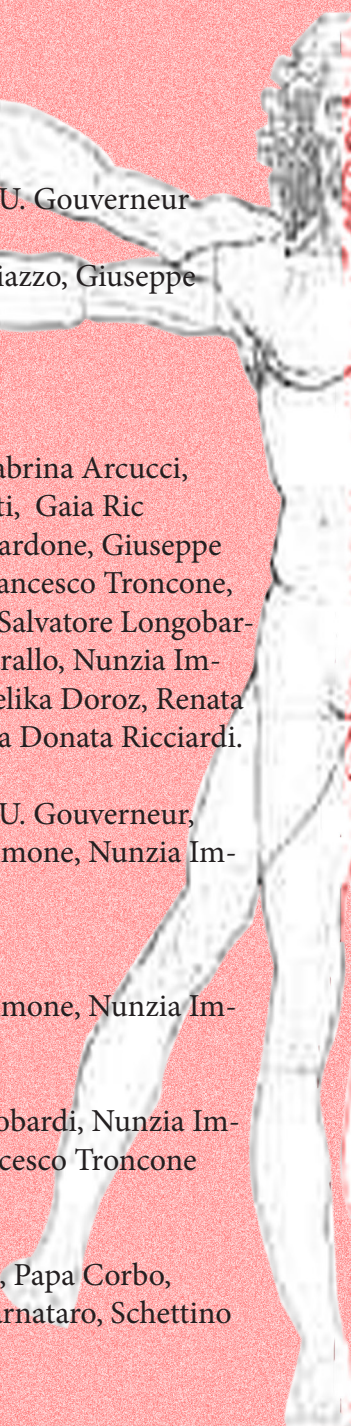


L'Uomo...
Dublino
Bravi ragazzi
La maratona
Il diritto di Nascere
Lo zero
I commercialisti
La donazione
La Dea dell'apparenza
La danza
L'eutanasia
La povertà
Il razzismo: Francia Italia
La Lady di ferro
Molto sulla donna
Un uomo un eroe: Messi
L'alimentazione Mediterranea
La pasta e hamburger
Federico II e Nitti
I nostri PON
Oroscopo



Ecco ci siamo, la nostra quinta edizione. Quest'anno niente di meglio per sviluppare l'argomento trasversale del nostro giornalino che dedicarci all'UOMO, lui, cioè noi. L'uomo vuol dire anche la donna, e tutti gli esseri umani che popolano il nostro territorio. Per il nostro numero del 2012 sono stati scritti numerosi contributi che riguardano il territorio Scuola e i suoi abitanti, in questi mesi abbiamo svolto moltissime attività insieme ai nostri docenti e alla nostra preside Annunziata Campolattano, è stato quindi semplice raccogliere materiale interessante e rappresentativo della nostra comunità scolastica. Noi alunni abbiamo prodotto rassegne, racconti, interviste, articoli opinionistici sull'uomo e la moda, la povertà, la danza, la formazione come commercialisti, il viaggio all'estero, il rapporto con la sessualità e tanti altri temi di straordinaria attualità. C'è anche una grande novità: da quest'anno il nostro Nitti possiede un laboratorio di grafica. Lì, abbiamo svolto tutto il lavoro, è stata una grande e azzardata avventura costruire questo giornale seguendo un formato e un sistema di grafica avanzata con Photoshop e InDesign. E' stato un tentativo di uscire dalla preistoria e forse, dati i risultati, ci siamo riusciti e siamo fieri di questo. I produttori, redattori e ideatori di questo lavoro siamo i ragazzi della VD. Un forte ringraziamento ai nostri professori Germana Iannelli, Lina Papa, Maria Maddalena Sarnataro, Stefania Albiani, Irene Corbo, Gabriella Rosano, Maria Grazia Amicarelli, Antonio Mingo, Maria Grazia Persico, Il nostro tecnico, alla nostra preside Annunziata Campolattano senza la quale questo progetto sarebbe stato impossibile, GRAZIE a tutti.

- Direzione : Prof.ssa Giulia U. Gouverneur
- Produzione: Nunzia Impagliazzo, Giuseppe De Simone
- Redazione: V D
- Stesura testi: Maria Volpe, Sabrina Arcucci, Olimpia Lucenti, Gaia Ricciardi, Imma Cardone, Giuseppe De Simone, Francesco Troncone, Davide Mevo, Salvatore Longobardi, Fabrizio Scarallo, Nunzia Impagliazzo, Angelika Doroz, Renata Vallone, Andrea Donata Ricciardi.
- Equipe tecnica: Prof.ssa Giulia U. Gouverneur, Giuseppe De Simone, Nunzia Impagliazzo
- Grafica e Montaggio: Giuseppe De Simone, Nunzia Impagliazzo
- Fotografie: Salvatore Longobardi, Nunzia Impagliazzo, Francesco Troncone
- Supporto Linguistico: Prof.ri: Iannelli, Papa Corbo, Gouverneur, Sarnataro, Schettino





**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**




Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Sommario

L'uomo e...	Pag. 1-2
Dublino	Pag. 3
Bravi Ragazzi-Corsa campestre	Pag. 4
La Maratona	Pag. 5-6
Il Diritto di Nascere	Pag. 6-7
La povertà	Pag. 8
Lo zero	Pag. 9
I commercialisti	Pag. 10-11
La donazione	Pag. 12
L'eutanasia	Pag. 13-14
La dea dell'apparenza	Pag. 15
La sessualità	Pag. 16
Il Razzismo: Francia e Italia	Pag. 17-18
La Lady di ferro	Pag. 19-20
Molto sulla donna	Pag. 21
Crisi economica	Pag. 22
Un uomo eroe: Messy	Pag. 23
L'architecture	Pag. 24
Tabby in internet	Pag. 25
La danza	Pag. 26
Pasta, Hamburger e...	Pag. 27
L'alimentazione	Pag. 28-29
Internet oggi	Pag. 30-31
I nostri PON	

BORN TO DREAM

Smarrito tra un passato latteo
 e un opaco avvenire
 nel presente ti fasci di arcobaleno
 per lanciare frecce
 alle ombre dei fulmini
 vessilli di sconfitte
 La notte solleva
 la patina di buio dai tuoi occhi
 e rinasci limpido
 di un vento d'indaco
 Nessun livore nel cuore
 solo alba eterna

.....
 Avrai paura dell'amore
 Ma non lo rinnegherai
 Vedrai le onde ritirarsi
 e resterai a guardare la terra
 emergere silenziosa
 rossa di vita
 ad accogliere quel che resta di te
 un distillato di polline
 che il soffio della vita sparge ovunque
 perché ovunque si poggia piede umano
 l'impronta che lascia
 è un altare sublime e spoglio
 che santifica i sogni
 scogli solitari
 che l'abbraccio del mare circonda
 E anche quando la bassa marea
 li lascia nudamente scoperti
 terribilmente indifesi
 a seccare le loro risa
 all'impeto del terribile sole
 essi sanno che l'alta marea
 ritornerà a cancellare
 con mani d'acqua
 il dolore che li ha resi dura pietra
 Resistono al sale delle lacrime i sogni
 perché l'onda del pianto li sommerge
 e passa e va
 lasciandoli trionfanti
 nella loro perfezione
 Né uomo né donna
 il corpo dell'idea più amata
 che continua ad uccidere vili attentatori
 travestiti da principesche ancelle.

La nostra esperienza a Dublino

10 novembre 2011. Questa è la data d'inizio di un'avventura. Una di quelle che resterà nella mente e nei ricordi di molti: stage a Dublino. Trenta tra ragazze e ragazzi della nostra scuola hanno avuto l'opportunità di partire per la capitale dell'Irlanda del sud e partecipare al PON (c5 - "Stage all'estero") finanziato dai Fondi strutturali dell'Unione Europea. Quindici giorni trascorsi in una città multiculturale all'insegna del divertimento, ma soprattutto del duro studio. E sì, perché non è stato certo facile partecipare ad un esame in lingua inglese in quelle poche ore della sera che i corsi ci lasciavano liberi. La nostra giornata era così strutturata: mattina sveglia alle 7:30, colazione e appuntamento alle 9:00 nella sala conferenze dell'Hotel con Derik o Pamela per perfezionare la grammatica inglese; poi pranzo e alle 15:00 di nuovo a lezione alla "Delfin School", a pochi passi di una delle sedi del "Maldron Hotel" che ci ha ospitati per tutto il soggiorno nella città. Giochi, gare e premi, canzoni e libri in inglese aiutavano durante le ore "scolastiche" a far pratica con l'ormai indispensabile lingua.



Frequenti erano i sorrisi, o meglio le vere e proprie risate, che scoppiavano quando, non riuscendo a tradurre qualche parola da dire agli insegnanti esclusivamente madrelingua, tutta la classe si cimentava nella ricerca dell'oscuro vocabolo proponendo termini, a volte inventati, uno dietro l'altro senza un secondo di tregua come gli acquirenti di un'importante opera messa all'asta. Indimenticabili saranno tutti i centesimi messi nel salvadanaio della classe per ogni parola pronunciata in italiano e ogni ritardo nel ritornare in classe dopo il "break".

Idea non male, dato che dopo i primi giorni avevamo preso l'abitudine di parlare in classe anche tra di noi in inglese. Ormai eravamo degli esperti grazie anche al contatto diretto con la gente irlandese, in particolare con le guide che per illustrarci la storia o tutte le curiosità di un luogo che visitavamo utilizzavano solo la loro lingua. Non bastano, invece, poche righe per raccontare l'emozione di quell'aria fredda, quasi gelata, che sfiorava la pelle del viso sulle bellissime "Cliff of Moher": le famosissime quanto mozzafiato coste dell'isola alte, rocciose, a picco sull'oceano.



Sveglia quasi prima delle 6:00 e troppe ore di pullman ci sono volute per recarci dall'altra parte dell'isola nei pressi di Galway, ma l'esperienza della colazione al Mc Donald con toast e gelato o latte, caffè e cornetto oltre che lo straordinario spettacolo delle "Cliff" hanno fatto dimenticare la stanchezza, la fame, i discorsi inglesi delle guide e perfino i numerosi compiti dei week-end, offrendo sensazioni che non possono essere espresse attraverso poche parole; questi momenti, queste immagini di luoghi lontani che speriamo di rivisitare per provare ancora più intense emozioni, quelle foto del villaggio di pescatori di Howth, del bosco, della cattedrale, dell'intera città, dei balli irlandesi organizzati dalla stessa scuola, del buonissimo "Fish and Chips", quando ritorneranno alla mente porteranno sempre una voglia di ritornare tra quella bizzarra ma affascinante cultura irlandese.



Giovanna Battimelli 5° A

BRAVI RAGAZZI!!



E' da un pò di tempo che pensavo di scrivere poche righe da dedicare a voi ragazzi che alcune di noi hanno accompagnato a Dublino nel mese di novembre. Sono rimasta favorevolmente colpita dal vostro comportamento, dalla parola data e mantenuta.

Ricordo in particolare della richiesta di recarvi in discoteca, del motivato rifiuto e del vostro tacito e composto acconsentire. Più volte ho ripensato al velo di tristezza che traspariva dai vostri occhi per non aver potuto "fiondarvi in pista" e ballare sulle note della musica.

Mi viene in mente quando persi nello shopping, e non solo voi, per le vie di Dublino ritornavate puntuali in albergo o al punto d'incontro.

Cosa dire poi delle gioie che ho provato quando anche i più riottosi si sforzavano di parlare inglese.

Ragazzi, è stata un' esperienza indimenticabile, unica, aggregante e ricca di piacevoli sorprese.

Un grazie di cuore alle mie colleghe "supporters" con le quali ho condiviso, in alcuni casi le interessanti lezioni alla Dalphin School e in altri le piacevoli serate davanti ad un "Irish Coffe".

Lina Papa



CORSA CAMPESTRE NITTI!!!

Martedì 6 marzo, presso il Parco Virgiliano, si è svolta la fase provinciale di corsa campestre dei campionati studenteschi 2012.

Le scuole partecipanti erano il:

LS Segrè di Marano, LC V. Emanuele II° di Napoli, LC Umberto di Napoli, LC Marone di Meta S., LC Flacco di Portici, LC Carducci di Nola, ITCG Pareto di Nola, ITCG Mattei di Casamicciola, IS Sturzo di Castellammare, IS S.Paolo di Sorrento, **IS Nitti di Napoli**, IS Falcone di Pozzuoli, IS Don Milani di Gragnano, IM Virgilio di Pozzuoli.

Tra le 51 partecipanti della categoria allieve, gareggiavano anche le ragazze rappresentanti della nostra scuola:

Giulia Pompei: posizionatasi al 21° posto;

Fabiana Sparano: posizionatasi al 28° posto;

Lorena Minopoli: posizionatasi al 33° posto;

Era una giornata molto calda, perfetta per segnare l'arrivo della primavera, ma nonostante la temperatura, le nostre atlete con tenacia e resistenza, sono riuscite a qualificarsi alla fase regionale.

La corsa campestre è una specialità dell'atletica leggera in cui si corrono distanze intorno ai 10 Km. Non richiede nessun particolare strumento, ma si basa solamente sulla resistenza e la velocità.

E' una specialità molto impegnativa dal punto di vista fisico e psicologico, richiede esperienza e doti atletiche, qualità che le nostre ragazze hanno dimostrato di avere.

Un in bocca al lupo a tutte per le regionali!



TROFEO
CONSIGLIO
CAMBIAVITA

Ilenia Bari II D

MARATONA DEL NITTI!!!

4 Km con partenza da Piazza Plebiscito

Enzo Miceli, 29 Gennaio 2011

Napoli - Nell'ambito della Maratona Internazionale di Napoli, in anteprima si è disputata Stacciatina "CorriNapoli" sul percorso di 4 Km con partenza da Piazza Plebiscito.

La classifica maschile ha fatto registrare sulla linea del traguardo il primo posto di Francesco Quercia dell'HiPPos C.F. che ha preceduto rispettivamente il suoi compagni di società Antonio Costantino e Donadoni Paolo.



Al primo posto nella classifica femminile si è imposta Martina Fierro che all'arrivo ha preceduto nell'ordine Assunta Ianniello ed Angela Palomba. Il primo posto nella classifica delle alunne delle scuole ha prevalso il 13enne Mattia Cuccaro della "Minniti" che ha relegato alla seconda e terza posizione rispettivamente Riccardo Borselli della Scuola "Montessori" e Gabriele Mauro della Scuola "Minniti".



Il Premio Speciale "Annalisa Durante" è stato assegnato all'Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Saverio Nitti" di Fuorigrotta. L'organizzazione ha inoltre assegnato il Premio Federfarma & Under Forty per la

Legalità, tra gli uomini il primo posto ad Andrea Ciliento dell'HiPPos e il secondo posto a Riccardo Borselli della Scuola "Montessori" ed infine tra le donne a il primo posto a Giorgia Volpe e il secondo posto ad Anna Laura Di Luggio.

Rapporto tra diritto positivo e naturale.

Nell'ora di diritto, abbiamo affrontato il tema dei diritti naturali, e il rapporto tra diritto positivo e naturale.

La professoressa Iannelli ci ha spiegato che il diritto positivo è costituito da tutte le norme giuridiche presenti in uno stato in un determinato momento, mentre, il diritto naturale è un insieme di principi che scaturiscono dalla coscienza dell'uomo. Inoltre la professoressa ci ha invitato a riflettere sul rapporto tra questi due aspetti del diritto facendoci notare, che talvolta, le norme imposte dallo stato possono essere in contrasto con i valori etici e morali dei cittadini; quindi abbiamo deciso di analizzare qualche esempio di contrasto tra il diritto positivo e naturale.



Un esempio particolare è quello che riguarda l'aborto che rappresenta l'interruzione prematura di una gravidanza che può avvenire per cause naturali o essere provocata dall'uomo..

In Italia, si definiva come aborto un'interruzione della gravidanza avvenuta entro il 180° giorno dal concepimento. La legge italiana sulla IVG (Interruzione volontaria di gravidanza) è la legge n.194 del 1978. Essa consente alla donna di poter ricorrere alla IVG in una struttura pubblica (ospedale o poliambulatorio) nei primi 90 giorni di gestazione.

Il ricorso alla IVG è permesso alla donna che accusi circostanze per le quali la continuazione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la salute fisica o psichica, in relazione o al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali, o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito.

In Italia è attivo un dibattito sulla legittimità dell' IVG, pur con numerose sfumature, questo contrappone due posizioni principali:

- quella di chi vorrebbe che l'IVG sia illegale, o quantomeno sottoporre la sua applicabilità a vincoli estremamente stringenti. A questo fronte appartengono in generale tutti coloro che ritengono che l'embrione umano, fin dal concepimento, dovrebbe godere dello stesso diritto alla vita dell'essere umano dopo la nascita, nonché la maggior parte delle confessioni religiose;
- quella di chi sostiene che la IVG, dovrebbe essere lecita e legalizzata, demandando alla valutazione soggettiva della donna, e solo ad essa, la scelta in merito. Questi vengono talvolta definiti abortisti. Aderiscono a questo fronte tutti coloro che non ritengono di poter giudicare astrattamente motivazioni così personali, coloro che privilegiano la libertà di scelta, coloro che non ritengono che un embrione sia già un essere umano compiuto, coloro che lo ritengono un modo efficace di ridurre o sconfiggere la piaga degli aborti clandestini, ed altri ancora.

Rapporto tra diritto positivo e naturale...(continuazione)

Nelle tesi contrarie all'IVG confluiscono forze laiche e religiose che hanno sempre considerato la vita un bene non disponibile, in quanto considerata un dono da parte di Dio; ne consegue che l'aborto, in quanto scelta volontaria dell'uomo volta a impedire lo sviluppo della vita, equivale ad un omicidio ed è considerata peccato mortale gravissimo, in quanto con questa scelta l'uomo si contrappone arbitrariamente alla volontà di Dio. Allo stesso modo i cosiddetti metodi di contraccezione d'emergenza, che impediscono l'annidamento del concepito nell'utero materno, vengono considerati abortivi perchè impediscono lo sviluppo iniziale della vita del nascituro.

Noi, dopo un ampio dibattito in classe, riteniamo che la decisione sull'IVG, coinvolgendo in misura così profonda i valori etici e religiosi di ciascuno, debba essere presa dopo un'attenta riflessione da parte delle persone che si trovano a vivere questo difficile momento.

È necessaria, a nostro parere, una legge dello Stato che, come fa la Legge 194/78, regoli questa delicata e difficile materia, ed è necessario diffondere, specie tra le giovani donne, l'educazione ad una sessualità consapevole, in modo da ridurre al minimo i casi di IVG.



Gaia Ricciardi
Imma Cardone
Olimpia Lucenti VD

LA POVERTÀ

Povertà: un male incurabile?

A cura di: Riccardo D'Andrea, Emanuele Viano, Eliseo Lusinga, Marco Caccavale, Emanuele Errico - 1C

Sono trascorsi numerosi secoli dalla comparsa dell'uomo sulla Terra e tanti sono stati i progressi fatti fino ad oggi, ma la povertà non è stata ancora eliminata, anzi nel mondo continuano ad esserci popolazioni che vivono in estrema povertà.

Ma cos'è la povertà? Parlando di povertà viene subito in mente la mancanza di denaro, di beni e di cibo. Almeno un sesto della popolazione mondiale vive con meno di un euro al giorno, quindi con livelli di vita troppo al di sotto dei minimi di sussistenza.

La povertà colpisce uomini, donne e bambini, ma questi ultimi ne soffrono in misura terribilmente superiore. Secondo stime dell'ONU, sul pianeta ci sarebbe cibo sufficiente per sfamare l'intera popolazione mondiale, ma nonostante ciò ancora non si riesce a sconfiggere la fame: alcuni paesi hanno risorse in eccesso, mentre altri mancano sia di prodotti agricoli sia dei mezzi economici per comprarli.

Nel mondo ogni anno muoiono di fame da 5 a 20 milioni di persone, di cui la maggior parte sono bambini. I sintomi più evidenti della malnutrizione sono la perdita di peso, la forte carenza di proteine e vitamine derivante dalla malnutrizione, l'indebolimento del sistema immunitario.

Quali sono le cause della povertà?

Molte sono le cause della fame nel mondo: non solo il clima, la carenza di risorse naturali o l'arretratezza delle tecniche agricole. Tante altre problematiche, che dipendono dalle scelte umane, hanno una fortissima influenza su questo dramma:

a) l'insufficiente produzione alimentare dipende spesso dall'agricoltura speculativa di piantagione, che sottrae terre e risorse alla produzione di alimenti a vantaggio di pochi speculatori;

b) l'ineguale distribuzione delle ricchezze, in Paesi nei quali domina il latifondo, fa sì che le grandi proprietà terriere siano in mano di poche famiglie o di imprese internazionali non interessate a risolvere i problemi delle popolazioni locali;

c) l'instabilità politica in molti Paesi sottosviluppati, soprattutto africani, provoca continui contrasti tra le diverse etnie impedendo le normali attività produttive e generando drammatiche carestie;

d) la contraddizione fra il Nord e il Sud del mondo, con i Paesi più industrializzati che dispongono di molte risorse e un Sud che vede crescere la popolazione molto più rapidamente delle risorse, accentua ed esaspera il problema del sottosviluppo.



Come si combatte la povertà?

Sono molte le associazioni onlus (non a scopo di lucro) che si occupano di aiutare i paesi del terzo mondo. Alcune di queste associazioni sono legate all'ONU, altre sono di matrice religiosa, altre ancora sono nate dalla volontà di singoli cittadini. Tra gli organismi più famosi ricordiamo l'UNICEF, la FAO, l'UNESCO.

Per sconfiggere la povertà bisogna anche combattere l'analfabetismo. Le aree che registrano cattive condizioni sanitarie, povertà e malnutrizione sono sempre quelle in cui più alto è l'analfabetismo. Il problema riguarda particolarmente le donne, per le quali la disparità d'istruzione rispetto agli uomini è molto forte in diversi Paesi africani. Ma noi cosa possiamo fare in prima persona?

Chiediamoci sempre come possiamo essere utili al prossimo nelle scelte del nostro futuro lavorativo e rifiutiamoci di essere corresponsabili di azioni dannose o disoneste. Mettiamo in atto un consumo critico, ossia chiediamoci, quando compriamo qualcosa, quale sia la storia del prodotto. Alcune aziende produttrici di materiali sportivi, ad esempio, sfruttavano il lavoro minorile nei Paesi in via di sviluppo, ma hanno smesso di farlo quando i consumatori si sono opposti a questa pratica evitando di acquistare i loro prodotti.

Ma soprattutto teniamoci sempre ben informati e manifestiamo la nostra opinione quando veniamo a conoscenza di questi problemi. Perché la reciproca conoscenza è la base indispensabile perché si possa realizzare un'autentica solidarietà fra i popoli.

UN NUMERO DA NIENTE

Il concetto di zero è alla base del sapere comune. Ma prima di affermarsi, e dare vita a una rivoluzione, ha dovuto superare secoli di indifferenza, paure e diffidenza.

Le prime prove storiche del calcolo risalgono all' Egitto, alla Mesopotomia e alla Persia di 5000 anni fa. Il concetto matematico del nulla, dello zero esiste solo da 2.500 anni, e anche allora, le civiltà che lo scoprirono non furono in grado di comprenderlo.

Obbiettivamente, la presenza dello zero nel pantheon dei numeri non è facile d' accettare. Lo zero apre la strada ad una serie di trappole logiche che, se non affrontate con cura e attenzione, rischiano di far crollare l' intero sistema numerico.

Sommando lo zero a se stesso il suo valore non aumenta, a differenza di quanto accade con tutti gli altri numeri. Se si moltiplica per zero qualsiasi numero, non importa quanto grande, il risultato è zero. Per non parlare di quello che succede quando si divide un numero per zero.



I primi matematici indiani avevano osato guardare il vuoto e ne avevano tirato fuori un nuovo numero. Non passò molto prima che questo nuovo numero fosse associato il simbolo dello zero.

Nel 662 un vescovo cristiano siriano scriveva che i matematici indù eseguivano i calcoli “per mezzo di nove segni”, ma già due secoli dopo i segni erano diventati 10.

Uno zero, una specie di uovo schiacciato molto simile al simbolo che utilizziamo oggi, era entrato a far parte a pieno titolo di un sistema di numerazione posizionale dinamico che andava da 0 a 9.

Fu la nascita del sistema numerico puramente astratto che oggi viene utilizzato in tutto il mondo.

Di lì a poco avrebbe dato vita a un nuovo modo di fare matematica: l' algebra.

Nel diciassettesimo secolo la scena era ormai pronta per il trionfo definitivo dello zero, probabilmente l' evento fu l' introduzione del sistema delle coordinate inventata dal filosofo e matematico francese René Descartes. Il sistema cartesiano coniugava l' algebra e la geometria dando a ogni forma geometrica una nuova rappresentazione simbolica, con lo zero, il cuore immobile del sistema delle coordinate, al centro.

La piena comprensione dello zero diventò così la miccia della successiva rivoluzione scientifica. Gli sviluppi seguenti hanno confermato quanto lo zero sia fondamentale per la matematica e per tutto ciò che la riguarda. Oggi, quando vediamo lo zero placidamente adagio all' interno di un numero non ci fa nessun effetto, abituati al concetto fin dalla tenera età.



Salvatore Longobardi
Davide Mevo
VD

FORMAZIONE PRESSO L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI NAPOLI

Nel mese di Marzo 2012, presso la sede dell'O.D.C.E.C. di Napoli, in Piazza dei Martiri, si è dato il via al progetto-stage previsto dalla convenzione firmata dal Presidente dell'O.D.C.E.C. di Napoli, Dr. Achille Coppola e dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Scolastico "F.S. Nitti", Dr.ssa Annunziata Campolattano. I ragazzi, guidati dai componenti della Commissione, sono stati impegnati nello studio dei principali strumenti finanziari e nell'approfondimento delle tecniche di utilizzazione degli stessi.

Il corso nasce dall'esigenza di affrontare in modo professionale le tematiche attuali in materia di tutela del consumatore/utente. Lo scopo è quello di analizzare e fornire gli strumenti della Tutela Preventiva, dell'esercizio della fase Conciliativa nonché quelli della gestione di un eventuale Contenzioso. Il corso si avvale di figure formative di alto livello e di prestigio nazionale coinvolti con grande interesse ed entusiasmo dalla Fondazione ODCEC di Napoli.

La dottoressa Lucia Di Laura ha evidenziato la nostra presenza facendo riferimento anche ad un futuro stage che avremo la possibilità di svolgere in seguito alla firma di un protocollo tra l'ordine dei commercialisti e la nostra scuola. Ci sarà data ancora la possibilità di entrare a contatto con la realtà lavorativa mettendo in pratica quanto abbiamo appreso nei nostri anni di formazione scolastica; il progetto ha coinvolto sedici alunni dell'ultimo anno, scelti in base ai risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre. Abbiamo partecipato con tanto interesse e curiosità, effettuando anche sopralluoghi presso i principali istituti di credito, raccogliendo dati e producendo lavori e ricerche statistiche sui principali strumenti finanziari. Al termine dei lavori abbiamo poi redatto tabelle comparative relative ai rendimenti dei principali titoli offerti dalle varie Aziende del settore creditizio.



Rivolgiamo i nostri ringraziamenti speciali al prof. Vittorio Pedone per il suo prezioso ruolo nell'organizzazione...
Impagliazzo Nunzia VD

Il Progetto Della Commissione Donatori Rotaract

Nella nostra scuola si è portato a termine il progetto che propone di aumentare la donazione volontaria e spontanea di sangue e quindi ha come scopo ultimo una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle persone tra i 18 ed i 65 anni. La maggior parte di noi può donare il sangue e molti, almeno una volta nella vita potrebbero averne bisogno.

PERCHE' DONARE IL SANGUE?

Per gli altri...

Donare il sangue può davvero salvare una vita o più vite. Se nessuno lo facesse, molti bambini malati di leucemia non potrebbero sopravvivere, così come le persone sottoposte ad un'operazione chirurgica oppure le persone in gravi condizioni dopo un incidente.

Per te stesso...

Donare sangue periodicamente garantisce a noi donatori un controllo costante del nostro stato di salute e quindi avere la possibilità di vivere con maggiore tranquillità.



COME DONARE IL SANGUE

Devi essere sano...

Ognuno di noi, prima di essere ammesso alla donazione, viene sottoposto a una accurata visita medica e a esami diagnostici e strumentali. Per donare sangue bisogna avere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 e i 65 anni
- buone condizioni fisiche generali
- peso non inferiore a 50 chilogrammi



Donare il sangue è un atto di responsabilità nei confronti degli altri e di se stessi. Per questo, in alcuni casi, è bene autoescludersi dalla donazione. Alcune gravi malattie infettive, come epatite virale, AIDS, sifilide, e altre ancora possono essere trasmesse dal donatore al ricevente. Il periodo d'incubazione di queste malattie è piuttosto lungo e non mostra,

di regola, apparenti sintomi clinici o alterazioni. Comportamenti a rischio di trasmissione di malattie infettive virali controindicano la donazione di sangue e di emocomponenti.

DONARE IN SICUREZZA

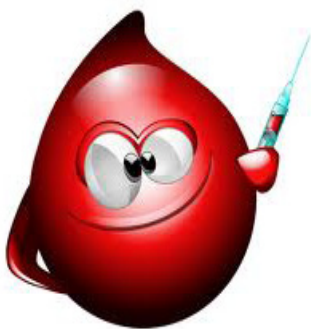
Donare il sangue non comporta alcun rischio per il donatore. Se hai intenzione di farlo ricorda sempre che la salute del ricevente è nelle tue mani: solo tu, infatti, puoi fornire le garanzie necessarie sul tuo stato di salute. Per questo è importante compilare in maniera assolutamente veritiera e accurata il questionario pre-selezione. Trascurare anche qualche piccolo dettaglio all'apparenza insignificante potrebbe creare danni e non benefici al ricevente. Il colloquio con il medico trasfusionista è quindi un momento fondamentale per valutare eventuali controindicazioni alla donazione.

Esiste, infatti, il rischio che malattie infettive

possano essere trasmesse attraverso il sangue e i suoi derivati.

Alcune patologie causate da microrganismi (virus, batteri, protozoi) possono essere trasmesse da un individuo all'altro attraverso il sangue: la trasfusione di globuli rossi, plasma o piastrine e l'utilizzo di farmaci plasmaderivati (albumina, fattori della coagulazione, immunoglobuline) rappresentano procedure a "rischio infezione".

E' bene pertanto che la presenza di eventuali sintomi o segni indicativi di uno stato infettivo o l'avvenuto contatto con soggetti infetti siano sempre sottoposti all'attenzione del medico.



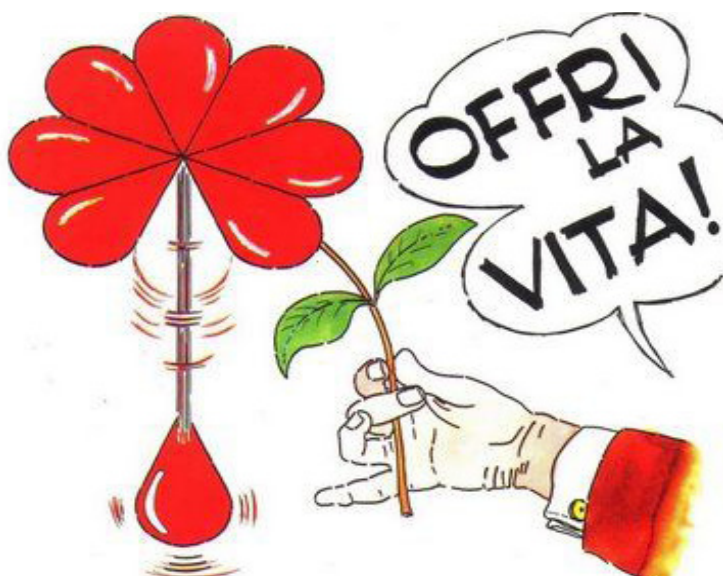
A COLLOQUIO CON IL MEDICO

La presenza di uno stato infettivo (i cui segni possono essere anche un banale raffreddore o il mal di gola) in fase acuta possono dar luogo a una transitoria viremia, cioè alla presenza di virus nel circolo sanguigno.

la convivenza con soggetti affetti da alcune malattie infettive (ad esempio morbillo, altre malattie esantematiche dell'infanzia) comporta la temporanea non

idoneità alla donazione anche in assenza di sintomi, in quanto il periodo di incubazione di queste patologie può essere di qualche settimana.

La trasfusione di sangue portatore di virus, soprattutto in alcune categorie di pazienti (soggetti immunodepressi, ematologici o oncologici), potrebbe essere estremamente dannosa.

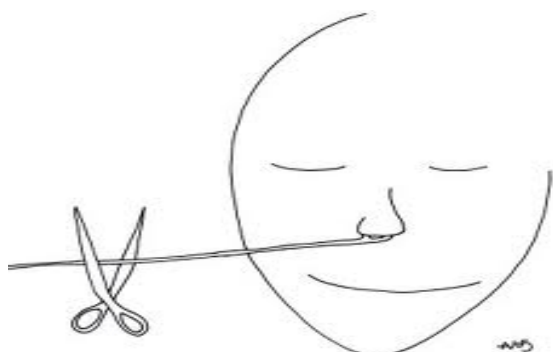


Droits de l'Homme – Droit à la mort



En France:

L'euthanasie est un mot qui vient du grec et signifie « bonne mort », c'est-à-dire une mort sans souffrance, la question de l'euthanasie existait déjà dans la Grèce ancienne. En France le débat entre ceux qui font de la vie un droit sacré et ceux qui font de la mort dans la dignité un droit de chacun est encore ouvert. Les premiers souhaitent le maintien en l'état de la législation actuelle, qui définit l'euthanasie comme un meurtre ou une « non-assistance à personne en danger », même si dans la pratique les juridictions font preuve d'indulgence. Les seconds veulent une reconnaissance législative de l'euthanasie afin de mettre un terme aux souffrances inutiles qui précèdent et accompagnent trop souvent la mort.



En regard à la législation française, plusieurs propositions de loi ont déjà été déposées en faveur de l'euthanasie active, mais n'ont jamais abouti. La plupart des faits qualifiés d'euthanasie tombent donc sous le coup de la loi pénale : le fait de donner volontairement la mort avec préméditation est un assassinat. Cependant il existe deux textes concernant le droit des malades :

- Le code de déontologie médicale qui préconise l'abstention de tout acharnement thérapeutique
- La loi du 4 mars 2002 relative aux droits des malades et à la qualité du système de santé, qui offre à toute personne la faculté de demander l'interruption des traitements ou de refuser ceux qui lui sont proposés, même s'ils représentent un caractère vital. En 2000, le Comité National Consultatif d'Éthique s'est prononcé pour une « exception d'euthanasie ». Cette exception ne pourrait concerner que des « situations limites ou des cas extrêmes reconnus comme tels ».



En Italie:

L'euthanasie ne fait pas partie de la législation italienne, c'est la raison pour laquelle on peut la considérer comme un homicide volontaire. Mais si le patient est d'accord on parle alors d'homicide consentant, avec une sanction de six à quinze ans de prison, parce que le suicide assisté est aussi considéré comme un crime.

Le premier membre à faire un projet de loi favorable à l'euthanasie était Loris Fortuna en 1984. Plusieurs projets ont été présentés, l'un sur les testaments de vie, un autre sur la dépénalisation de l'euthanasie, mais de nombreuses propositions sont contraires aux propositions de l'Église.

Selon l'Église catholique l'euthanasie est un homicide parce que la vie a été donnée par Dieu et lui seul peut l'enlever. Les églises protestantes sont devenues plus libérales, elles reconnaissent le droit de l'individu à disposer de sa propre vie.

Quelques cas limites en Italie :

- Welby, incapable de bouger, a demandé au Président de la République Napolitano d'obtenir l'euthanasie. Le Président a invité les chambres à discuter du problème, qui est resté lettre morte.
- Englard, immobile et inconscient depuis 1992, a souffert de nombreuses années alors que son père entreprenait des initiatives visant à suspendre la garde légale, sans succès. Enfin, en octobre 2007, la Cour Suprême a déterminé que l'interruption du traitement peut être autorisée lorsque le patient est dans un état irréversible végétatif, et si il avait exprimé son opposition à un tel traitement alors qu'il était encore en vie.

V A

Moda: la Dea dell'apparenza

“ Un personaggio che non abbiamo ancora visto , apre la porta, entra in scena e, prima che abbia proferito parola, il suo modo di vestire ci parla della sua condizione e del suo carattere. L'abito tradisce, in tutto o in parte, uno stato d'animo, la personalità, le abitudini, i gusti, il modo di pensare, l'umore del momento, quello che ci si accinge a fare...”

(Jacques Manuel)



L'apparenza per l'uomo è sempre stato un fattore importante, d'altronde la moda ha origini molto antiche. Già nella preistoria, oltre alla preoccupazione di cercare cibo e un luogo dove vivere, non mancavano i primi tentativi di attirare l'attenzione con vari artifici. Di fatto gli uomini cacciavano gli animali per nutrirsi della loro carne e con la loro pelliccia creavano indumenti per se stessi e per la propria famiglia; le donne si addobbavano di collane e bracciali fatti di denti di animali catturati e con le ossa di quest'ultimi legavano i propri capelli. Andando avanti con gli anni la moda si è evoluta sempre di più, tanto che gli uomini hanno imparato a lavorare la stoffa e creare abiti.

Possiamo notare il cambiamento già nell'epoca dell'antica Roma dove gli uomini indossavano la toga, oppure una tunica, formata da due pezzi di stoffa cuciti insieme, mentre le donne si accingevano ad indossare qualcosa di più elegante; infatti, oltre a portare la tunica, che in genere era a maniche corte e lunga fino ai talloni, usavano portare due cinture, una sotto il seno e l'altra sui fianchi e vari accessori. Per quanto riguarda le calzature, diffusi in questo periodo erano i sandali.



Fra il 1000 e il 1350, nel medioevo, gli abiti divennero aderenti evidenziando il corpo degli individui, cosa che non era accaduta fino a quel momento. L'abbigliamento maschile era costituito da due pezzi: il farsetto e le brache, mentre quello femminile era composto da un vestito di tinta cupa o un abito composto da una gonna e da un corpetto. Inoltre era una consuetudine per le donne indossare un copricapo.

Dal 1480 (età moderna), la corte reale divenne per lungo tempo il centro principale della nascita e della diffusione dei nuovi modelli. L'abbigliamento delle donne prevedeva un abito intero indossato sopra una sottogonna; il corpetto era aderente con una scollatura quadrata, le maniche arrivavano fino al gomito e la gonna era molto ampia. In realtà gli abiti maschili non hanno avuto forti mutamenti rispetto alle altre epoche perché i cambiamenti degli indumenti si sono concentrati maggiormente sulle donne. Tuttavia è possibile notare dei cambiamenti anche nel vestiario maschile che prevedeva pantaloni larghi dalla vita fino alle ginocchia, scarpe eleganti e cappelli raffinati addobbati con piume.



La storia della moda ha subito forti mutamenti nei secoli avvenire. Una delle epoche più significative dell'umanità è stata senza dubbio l'età contemporanea, quando mutamenti sociali, politici ed economici hanno portato delle modifiche in ogni campo della vita.

La moda senza dubbio è stata influenzata da tali avvenimenti. Infatti vari sono stati gli stili che si sono diffusi e il movimento più rilevante fu quello degli Hippies che, originato negli USA nel corso degli anni Sessanta, ha coinvolto il mondo intero. Il loro ideale di pace e libertà ha avuto un notevole impatto sulla cultura, influenzando musica, televisione, cinema, letteratura e arte. Essi, identificati con la parola "figli dei fiori", erano anticonformisti, infatti apparivano in modo diverso rispetto agli altri soggetti che vestivano in maniera più sofisticata, indossando vestiti colorati con fiori o con stoffe piene di colori vivaci e vari accessori con il simbolo della pace.

L'ultima tappa di questa evoluzione è il XXI secolo. Oggigiorno si dà molta più importanza all'apparenza rispetto ai secoli precedenti, visto che i modelli presentati dai mezzi di comunicazione vengono seguiti dalla stragrande maggioranza della popolazione. Nonostante i diversi stili esistenti quello più seguito è lo stile casual. L'abbigliamento maschile prevede jeans delle ultime marche, piuttosto aderenti, con scarpe colorate e t-shirt alla moda. L'abbigliamento femminile non si distacca molto da quello maschile tranne che per le calzature utilizzate; infatti le donne prediligono stivali di gamba lunga e vari accessori.

“La nostra leggerezza è tale, che non appena una moda ne ha cancellato un'altra già viene sorpassata da una nuova, che a sua volta lascia il passo a quella che la segue (Les Caractères, La Bruyère)”.

Renata Vallone
 Andrea Donata Ricciardi
 Angelica Irena Doroz



Spazio alla sessualità nel Nitti

L'Istituto Francesco Saverio Nitti ha firmato un protocollo con il Dipartimento di Scienze Ostetrico-Ginecologiche Urologiche e Medicina della Riproduzione del Policlinico FEDERICO II - Università degli Studi di Napoli.

Tale protocollo è stato siglato dal Dipartimento di Scienze Ostetrico-Ginecologiche Urologiche e Medicina della Riproduzione del Policlinico FEDERICO II - Università degli Studi di Napoli rappresentato dal Direttore Prof. Carmine Nappi, e L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Saverio Nitti" rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Annunziata Campolattano.

L'argomento principale è l'Educazione degli Adolescenti alla affettività ed alla sessualità e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.

Gli obiettivi generali sono quelli di aumentare e migliorare le conoscenze dei ragazzi sulla sessualità, fornire strumenti agli insegnanti per intervenire nell'educazione affettivo-sessuale, analizzare attraverso gli incontri ed i questionari i reali bisogni dei ragazzi., offrire ai ragazzi uno spazio attivo e competente di discussione e confronto sulla sessualità.

La sessualità è un aspetto fondamentale e complesso del comportamento che riguarda da un lato gli atti finalizzati alla riproduzione ed alla ricerca del piacere, e da un altro anche gli aspetti sociali che si sono evoluti in relazione alle caratteristiche diverse del genere maschile e femminile.

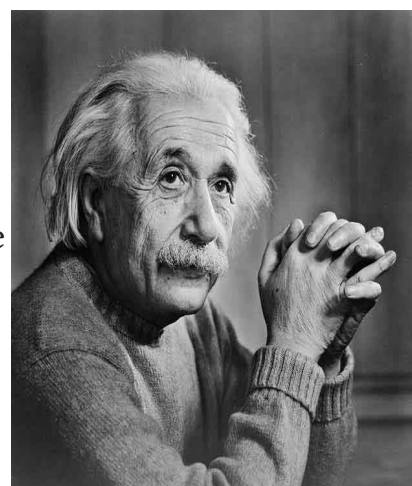
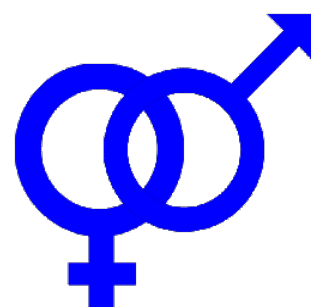
L'ambito sessuale investe la biologia, la psicologia, la cultura, riguarda la crescita dell'individuo e coinvolge tutta la sua vita relazionale, oggetto di studio anche dell'etologia umana. Il termine sessualità è riferito più specificamente agli aspetti psicologici, sociali e culturali del comportamento sessuale umano.

L'Istituto NITTI incentiva la presa di coscienza volta a promuovere la salute negli alunni interpretando in modo completo la propria mission formativa; in quanto la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere.

Recenti studi sulla sessualità hanno messo in luce quanto gli aspetti sessuali siano di fondamentale importanza per la costruzione dell'identità sociale dell'individuo.

Questo protocollo d'intesa avrà la durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile a seguito di accordo tra le parti. Tutto il lavoro che verrà effettuato si può sintetizzare senz'altro attraverso le sapienti parole di Albert Einstein: "L'unico modo di conoscere davvero i problemi dei giovani è accostarsi a quanti di loro vivono quei problemi e trarre da essi, da quello scambio le conclusioni".

A cura di Francesco Troncone



LE RACISME EN FRANCE ET EN ITALIE

En Italie l'idéologie raciste arrive à travers certains mouvements historiques parfois différents par rapport à d'autres pays. Elle se manifeste par une prétendue supériorité biologique et culturelle. Des personnes ont ainsi colonisé et « moralisé » l'Afrique durant le XIX^e siècle, puis se sont attaqués aux juifs à partir de 1943, au cours des années de collaboration avec les Nazis.

Par la suite, le racisme réapparaît après la seconde guerre mondiale à travers l'immigration provenant de différentes régions italiennes et, plus récemment encore, contre les immigrants en provenance de pays extérieurs à la communauté européenne.

Les stades italiens sont souvent témoins d'actes racistes. Le cas le plus récent a eu lieu il y a quelques semaines pendant le match de football Roma – Lazio. Les fans de la Lazio ont commencé à insulter le joueur de la Roma, Juan Da Silva, et ont presque conduit à la suspension du match (comme cela s'est produit il y a quelques années avec Zoro lors de Messina – Inter). L'article « 62 ans en Italie » (6^e comma) cite : « s'il y a des bannières affichées par les fans, des chants, des cris, ou d'autres manifestations de discrimination, l'arbitre est autorisé à suspendre le match ». Mais selon toute vraisemblance la règle existe, mais personne ne la respecte, ce qui la rend complètement inefficace.



Au XIX^e siècle, une grande partie des français était raciste, se considérant comme des êtres supérieurs. Les membres à la peau d'un blanc pur, ou race aryenne, étaient identifiés avec les « Allemands » au sens strict (le Nord de la France, la Belgique et les îles britanniques). Cette théorie a été soutenue par François Gobineau, dont l'Essai sur l'inégalité des races humaines (1853-1855) était destiné à faire valoir efficacement la supériorité de la noblesse aryenne, la bourgeoisie et les gens. Ce courant n'a pas été suivi en France, en effet, où il a été immédiatement soumis à de sévères critiques, mais a rencontré une large approbation en Allemagne. Le mythe de l'aryanisme a été identifié avec la théorie de la supériorité de la race germanique (en Allemagne et, plus généralement, dans l'Europe du Nord), puis adapté aux ambitions politiques courantes.

Dans les stades français le racisme est aussi bien présent. À l'issue du match Bastia – Saint-Etienne, le 13 novembre, deux joueurs noirs du club corse ont été agressés par une trentaine de supporters locaux. Victimes d'injures racistes, Pascal Chimbonda et Franck Matingou ont été très choqués. Et leur club a déposé une plainte contre X. La recrudescence des violences physiques et verbales souvent xénophobes provoque la colère de Jean-François Lamour. « Les valeurs de la République ne doivent pas s'arrêter aux portes des stades », tempête le Ministre des Sports. Ce dernier a demandé au Ministre de la Justice, Dominique Perben, de rendre plus systématiques les « auto-pointages de palpation » à l'entrée des stades de Ligue 1. Objectifs : confisquer les banderoles à caractère raciste et traduire leurs auteurs devant la justice.



L'inesistibile "DONNA DI FERRO"

Historical and social context in which Margaret Thatcher lived.

The British Prime Minister, and the only woman who has ever held this position, Margaret Thatcher, stood as a candidate in a period that showed continuous confrontations between the Labour Party and the Conservative Party.

[Political Parties in this period]

-The Conservative Party, formally the Conservative and Unionist Party, is a centre-right political party in the United Kingdom. It emerged in 1834 out of the original Tory Party.

-The Labour Party is a British centre-left democratic socialist party allied with the wider social democratic movement in Europe. It overtook the Liberal Party in general elections during the early 1920s.

In the same years the Liberal vote greatly diminished and the Labour Party became the Conservatives' main rival. Conservative Prime Ministers led their government for 57 years in the 20th century. After the 1951 election victory, the Conservatives accepted the welfare policy introduced by Labour and its program of nationalization. Under the leadership of Churchill, Anthony Eden and Harold Macmillan, the government stayed on until 1964.

Though winner the elections in 1970, the Conservative government led by Edward Heath was in contrast with Trade Unions, yet Margaret Thatcher managed to gain the leadership of the party.

After the political victory of 1979, the Conservatives brought forward a monetary economic programme;

Thatcher led the Conservatives to two landslide victories in 1983 and 1987, but many tensions arose within the party; the woman, in fact, was becoming deeply unpopular because of high unemployment that followed her economic reforms (such as the Poll Tax); And she didn't accept any compromise so that the Party decided to replace her party and government leadership in 1990 with John Major, who also won the 1992 elec-



"THE IRON LADY"

"The Iron Lady" is a biographical film about the life of Margaret Thatcher, former British Prime Minister, in office from 1979 to 1990.

The protagonist, Margaret Thatcher, is played by an excellent Meryl Streep, who also won an Oscar.

Everything is seen through the eyes and memories of the woman, now eighty years old, who lives with nostalgia the moments of her past, especially the ones spent with



Despite her husband Denis is dead from several years, she always sees him and lives as he was alive.

Finally she takes the decision to clean out his wardrobe.

The film is very instructive. In fact it teaches us that every goal in life can be achieved if you have the courage and the strength to face every problem.



Review Margaret Thatcher

In her flat the former Prime Minister Margaret Thatcher, prepares breakfast for her husband Denis exactly as she did every morning of their married life, but now Denis is alive only in her imagination. Margaret is overwhelmed by memories.

The Iron Lady is the story of a woman who came to be heard in a world dominated by men. It's a film about the price it pays for power, a story that is both unique and universal ..

First woman Prime Minister of a Western democracy, eleven years at 10 Downing Street from 1979 to 1990, Thatcher was much loved by the conservative and at the same time challenged by the Unions.

Her programme was based on the privatisation of big companies. In the field of education she also tried to cut funds to schools and universities but this led students to revolt against her measures and she was obliged to abandon her project she was the one who introduced job-training schemes never the less for the school leavers.



English foreign affairs were also based on co-operation. She always agreed to co-operate with other European states as well as with America.

The last three years of her government were very hard. Great Britain was no longer going through a period of prosperity but was moving towards a period of economic recession, also due to the cash of the London Stock Exchange. As a consequence she tried to change the Poll Tax, from a tax on a property to a tax on each citizen. What proved very unpopular and Margaret Thatcher was obliged to resign in 1990. On the one hand she was hated for reducing the power of the Trade Unions and creating a division between the rich and the poor, but on the other she was admired for her hard line politics and for creating prosperity in the Boom Years of the '80s as well.



Una donna davvero speciale: la Signora degli Alberi

Wangari Muta Maathai nacque a Nyeri, Kenya (Africa) nel 1940. Fu la prima donna in Africa orientale e centrale ad ottenere un dottorato di ricerca, ma anche la prima donna che ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Era il 2004 quando si vide attribuire il prestigioso riconoscimento per il “Movimento della Cintura Verde” (Green Belt Movement), da lei fondato nel 1977 con l’obiettivo di combattere la desertificazione, promuovere la biodiversità, creando così posti di lavoro per le donne e valorizzando la loro immagine nella società. Wangari fu la prima donna laureata in scienze biologiche ad



ottenere una cattedra all’Università di Nairobi. Fin dal 1976, lavorando nell’ambito del Consiglio Nazionale delle Donne, sviluppò l’idea di un’ampia comunità umana che si dedicatesse alla piantagione di alberi. Ha continuato per tutta la sua vita a sviluppare quest’idea, dando vita ad una grande organizzazione di base che ha avuto come obiettivo la riduzione della povertà in Africa attraverso la salvaguardia della natura e la lotta alla desertificazione. Fra i risultati del suo movimento la piantumazione di oltre 40 milioni di alberi su terre comunitarie, incluse le aziende agricole



scuole e composti chiesi. Quest’opera è stata condotta da migliaia di donne africane che con questa attività hanno anche trovato un’occasione di lavoro per poter sostenere le loro famiglie. Per questo fu chiamata la “Signora degli alberi”. Ma il suo percorso non è stato affatto facile, perché Wangari Maathai ha sofferto tanto e in prima persona per il razzismo e i per contrasti con il regime dittatoriale del suo tempo. Gli ultimi anni del suo lavoro si sono concentrati sui diritti umani in Kenia e per questo è stata perseguitata, arrestata e picchiata; ma alla fine solo la malattia è riuscita a piegarla. Wangari muore a causa di un tumore nel settembre del 2011.

A cura di: Camille Boongaling, Gessica Di Martino, Simona Romano - 1C



La condizione delle donne nel mondo

La vita delle donne oggi è problematica in tante aree del pianeta. In occidente, in Sudamerica e in estremo oriente si sono realizzate tante conquiste, ma in Medio Oriente e in Africa la condizione femminile è ancora molto difficile. In passato la donna è stata spesso trattata come un oggetto. Per ottenere il riconoscimento dei propri diritti e la parità con gli uomini le donne hanno dovuto affrontare molte battaglie. Oggi le donne sono parte fondamentale della nostra società, svolgono lavori pari a quelli degli uomini, sono istruite e rispettate; ma ci sono ancora paesi in cui non possono né guidare né uscire

liberamente. In molti Paesi dell’Africa nascere bambine può essere una disgrazia, perché in questi paesi sono ancora praticati l’infanticidio e l’infibulazione. Questa pratica consiste nell’incisione e della cucitura degli organi sessuali, così le donne vengono private della loro identità. In numerosi Paesi Islamici, inoltre la donna è fortemente discriminata ed esclusa della vita sociale e politica. Tante di loro scappano dai propri paesi di origine per cercare all’estero un po’ di libertà, ma di certo non può essere questa la soluzione

A cura di: M. Chiara Sorrentino - 2 A

Le rôle des femmes à travers l'histoire

Le rôle de la femme dans la société a toujours été objet de débat depuis l'Antiquité. Elle a toujours eu un rôle important mais celui-ci n'a jamais été reconnu comme étant égal à celui de l'homme. La haine envers les femmes s'accroît au XVII^e siècle en devenant une sorte de persécution, certaines femmes étaient alors considérées comme des sorcières. Au XVIII^e siècle on voit encore la femme s'occuper des tâches ménagères et familiales. C'est au dix-neuvième siècle que la femme retourne au premier plan, en particulier dans sa capacité en tant que travailleuse. Sa main-d'œuvre, qui n'a jamais manqué dans l'histoire, commence seulement à avoir un poids social important dans la société industrielle, notamment en termes de développement économique et productif au sens strict du terme. Les femmes, à titre individuel, ont commencé laborieusement à faire pression afin d'être des travailleuses et des citoyennes en mesure de se libérer de la puissance de l'homme, mari ou père.



En ce qui concerne l'égalité de salaire la France est toutefois en retard, puisque le salaire moyen des femmes est inférieur de 12% à celui des hommes. En politique la situation est encore plus inégale : seules 22% de femmes siègent au Sénat, et 18.5% à l'Assemblée Nationale. La France est encore loin de la parité !



A la fin du XIX^e siècle la femme commence à travailler dans des usines, elle va changer sa façon de s'habiller et de se comporter. Le vingtième siècle est celui des suffragettes, du grand mouvement féministe, de la réalisation des droits civiques, de l'égalité dans le vote (1944 en Italie), d'avoir accès à tous les types de profession. La femme, dans la seconde moitié du XX^e siècle, conquiert sa liberté et son indépendance économique, juridique et sexuelle. Aujourd'hui les femmes sont plus nombreuses que les hommes à fréquenter l'université et obtenir leur diplôme. Le pourcentage de femmes qui travaillent dépasse les 64%, et en France le taux de fécondité a marqué un record européen (2.018). Les femmes qui travaillent sont aidées par l'état pour concilier leur vie professionnelle et familiale, en leur offrant des structures pour les enfants par exemple.



Giovanna Battinelli
Ramona Dragone
Antonella Gagliardi
Tommaso Campolattano
VA

LA CRISI ECONOMICA

La crisi economica del 2008-2012 ha avuto avvio dai primi mesi del 2008 in tutto il mondo in seguito a una crisi di natura finanziaria scoppiata nell'estate del 2007 (originatasi negli Stati Uniti con la crisi dei subprime). Tra i principali fattori della crisi figurano gli alti prezzi delle materie prime (petrolio in primis), una crisi alimentare mondiale, un'elevata inflazione globale, la minaccia di una recessione in tutto il mondo e per finire una crisi creditizia con conseguente crollo di fiducia dei mercati borsistici. Per quanto riguarda la situazione in Italia tutto nasce da tre grandi problemi: il debito dello Stato, il rallentamento della crescita economica e la credibilità del governo.



La crisis económica de 2008-2012 empezó en los primeros meses de 2008 en todo el mundo después de una crisis financiera que estalló en el verano de 2007 (originada en los Estados Unidos con la crisis subprime). Entre los principales factores de la crisis son los precios subidos de las materias primas (especialmente el petróleo), una crisis mundial de alimentos, la inflación mundial elevada, la amenaza de una recesión en todo el mundo para poner fin a una crisis de crédito y la caída resultante de la confianza de los mercados bursátiles. Con respecto a la situación en Italia todo se debe a 3 problemas principales: la deuda del Estado, la desaceleración del crecimiento económico y la credibilidad del gobierno.

Cortan (un poco) los gastos y aumentan (demasiado) los impuestos, ahora se debería estimular el crecimiento económico.

Tagliate (poco) le spese e aumentate (troppo) le tasse, ora si dovrebbe stimolare la crescita economica. Ma come? Che cosa possiamo fare per uscire da questa situazione? Le soluzioni potrebbero essere: favorire le liberalizzazioni, fare tagli mirati alle tasse, stimolare la ricerca.

Uno degli indicatori più usati per valutare la crisi italiana è lo "spread con i bund tedeschi". Ma che cosa significa?

Lo spread è considerato infatti un indicatore della capacità di un paese di restituire i prestiti.



Pero, ¿cómo? ¿Qué podemos hacer para salir de esta situación? Las soluciones podrían hacer: favorecer la liberalización, hacer cortos específicos a los impuestos, estimular la investigación.

Uno de los indicadores utilizados para evaluar (analizar) la crisis italiana es el "spread con los bonos alemanes." Pero, ¿qué significa?

La propagación de hecho se considera un indicador de la capacidad de un país para pagar los préstamos.

Fabrizio De Lucia
Flavio Di Rosa VE

Lionel Andrés Messi

Lionel Andrés Messi nació en 24 de junio 1987 al sur de Rosario en la provincia de Santa Fe en Argentina. Actualmente juega como delantero en el Barcelona y también en la selección de Argentina. Actualmente tiene la doble nacionalidad, es decir, la hispano-argentina. Se apoda Leo, Lio o generalmente La Pulga. Desde muy chico ya tenía una pasión por el fútbol. Cuando tuvo unos 8 años, tuvo que someterse a un tratamiento especial para poder tener un desarrollo de crecimiento normal. Para convertirse en un jugador de fútbol, en la noche, fue que inyectar en las dos piernas. El problema estuvo en que el tratamiento era muy caro por su familia y no estaba en condiciones de afrontarlo. Al final, la solución estaba en España, en Lérida. A su papá le ofrecieron allí una buena oportunidad de trabajo y al mismo tiempo, era su oportunidad para probarse en el Barça. Las pruebas fueron bien, y afortunadamente Messi tuvo la oportunidad de jugar en el Barcelona. En ese momento la familia tuvo que tomar una decisión difícil, es decir, volver a la Argentina, o buscó su suerte en España. Un día su padre le dijo lo que quería hacer, con convicción, Leo decidió quedarse y cumplir su sueño. Con apenas cinco años, Lionel Messi dio sus primeros pasos en Grandoli, un club de barrio a pocas manzanas de su casa, al sur de la ciudad argentina de Rosario. La verdadera descubridora del talento de Messi fue su abuela Celia. Dos años más tarde comenzó a entrenarse en las divisiones inferiores de Newell's Old Boys, donde jugó hasta 2000.

Leo lideró el mejor equipo de las categorías inferiores del club rosarino: "La Máquina del 87". A los once años fue rechazado en River Plate, pese a que deslumbró a los técnicos, ya que se le detectó una enfermedad hormonal que afectaba su crecimiento y cuyo tratamiento costaba 900 dólares mensuales por tres años. Durante un año y medio, la obra social de la empresa en la que su padre trabajaba ayudó a solventar los gastos, aunque luego el panorama económico se complicó. Con trece años, Lionel Messi fue a probarse al FC Barcelona, bajo la mirada de Carles Rexach. Allí generó una gran impresión jugando con niños dos años mayores que él, a pesar de sus problemas de crecimiento y la importante diferencia física que a esa edad esto supone. El club catalán se ofreció entonces a pagar los costosos tratamientos a base de hormonas de crecimiento y el jugador rápidamente comenzó a destacar en la liga infantil con la camiseta de uno de los grandes de Europa. De la edición de 2009, el detiene continuamente el Balón de Oro hasta a hoy. Con los blaugrana ganó el título de liga cinco veces hasta ahora, como muchas Supercopas españolas, tres UEFA Champions League, dos Supercopa de la UEFA y dos Mundial de Clubes. Fue nombrado FIFA World Player of the Year en 2009 y UEFA Best Player en Europa en 2011. Con la selección Argentina ganó el Oro olímpico en Pekín en 2008. Leo Messi ha creado una fundación en la que nació de un su sueño pleno apoyo de su familia. Con la idea de que todos los niños tengan las mismas oportunidades y puedan lograr sus sueños.



Fabrizio Salvato
Giovanni Stefanelli

IIID

22

L'architecture

Certains des plus importants architectes de l'époque moderne participent à la construction du château de Versailles, comme Le Vau, André Le Nôtre et le peintre Charles Le Brun. Cette construction inspira celle du château de Caserte, construit par Pietro Vanvitelli. Visiter le château de Caserte n'est pas comme visiter celui de Versailles, les pierres ne sont pas les mêmes ainsi que les plantes méditerranéennes et les atmosphères que l'on peut y trouver. Pendant la Renaissance italienne l'art et la science connaissent une période de grand développement. Les français, séduits par ce mouvement, décident d'en imiter l'architecture et d'attirer en France des artistes italiens comme Léonard de Vinci.



Léonard de Vinci est l'un des plus grands esprits de son temps. Il accepte l'invitation du Roi de France, François Premier, et le sert comme peintre, architecte et ingénieur du Roi. Il lui vend La Joconde, portrait qu'il avait commencé à Florence et auquel il a travaillé pendant de nombreuses années, mais qu'il n'avait jamais considéré comme fini. La Joconde, ou Mona Lisa, est un portrait à huile sur bois de peuplier et appartient aujourd'hui à la collection du musée du Louvre à Paris. Il est le portrait le plus célèbre au monde.

Le Chateau Neuf, ou Maschio Angioino, a été construit à Naples par la volonté de Charles Premier d'Anjou, qui confia le projet à l'architecte Pierre d'Angicourt. C'est à cette occasion qu'il introduisit l'utilisation des tours défensives circulaires durant la rénovation des châteaux du sud de l'Italie par les angevins.

Le Corbusier, pseudonyme de Charles-Édouard Jeanneret-Gris, était un architecte, urbaniste, peintre et designer suisse naturalisé français. Pionnier dans l'utilisation du béton en architecture, il est l'un des pères de l'urbanisme contemporain. Brillant penseur de la réalité de son temps, il publie un manifeste sur la peinture en 1918. De son point de vue, une œuvre ne devrait pas être exceptionnelle, impressionniste ou pittoresque, mais plutôt générale, accessible à tous.

TABBY in Internet

Quest'anno, l'Istituto "Francesco Saverio Nitti", rappresentato da Dirigente Scolastico Dott.ssa Annunziata Campolattano, ha stipulato con il Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli, il protocollo di intesa per lo svolgimento di un programma di ricerca intitolato: "Tabby in Internet - European Project N° JLS/2009-2010/DAP/AG/1340 AMG". Il progetto prevede l'implementazione a livello nazionale negli Istituti di Istruzione secondaria superiore del programma TABBY in Internet che vede come associate partner il Ministero dell'Istruzione.

Il presente protocollo d'intesa avrà la durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile a seguito di accordo tra le parti.

Il progetto prevede:

- raccolta di questionari anonimi sul bullismo ed il cyber bullismo con l'intera popolazione scolastica per valutare l'incidenza del fenomeno nella scuola;
- partecipazione di un minimo di 4 classi ed un massimo di 16 (I II III IV anno) alla fase sperimentale;
- partecipazione di 10 - 15 insegnanti ad un training specifico a 10 - 15 insegnanti (8 ore di training) sul cyberbullying e le sue conseguenze e sull'utilizzo del TABBY toolkit;
- raccolta online dei dati tramite strumento TABBY utilizzando l'aula informatica presente nell'Istituto;
- utilizzo del TABBY toolkit durante l'anno scolastico nelle classi sperimentali;
- raccolta dati di follow up dopo 6 mesi dall'inizio del progetto;
- in tutte le fasi della ricerca sarà fornita assistenza e monitoraggio dal Dott. Cesare A. Porcaro e dalla Dott.ssa Amalia Rodontini del Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Saverio Nitti" si rende inoltre disponibile nell'ambito della presente convenzione, ad ulteriori ricerche su argomenti di interesse comune.



Al fine di definire tutti gli aspetti tecnici e burocratici relativi alla gestione del progetto ed alle relazioni che sono oggetto del presente accordo, con il mutuo consenso delle parti si indica come responsabili del progetto:

- per il Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli, la Prof. Anna Costanza Baldry;
- per l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Saverio Nitti", la Dirigente Scolastica Dott.ssa Annunziata Campolattano.

Il materiale, la formazione ed il montaggio del progetto sono completamente a carico del Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Il Dipartimento di Psicologia assume a proprio carico l'organizzazione delle attività e del personale in esse comunque impegnato.

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Saverio Nitti" si impegna a mettere a disposizione del personale del Dipartimento di Psicologia impegnato nelle attività, tutte le informazioni tecniche in suo possesso, nonchè a garantire la collaborazione delle sue strutture tecniche. La partecipazione degli insegnanti al progetto è a titolo assolutamente gratuito.

Il presente protocollo d'intesa - letto e approvato nella sua integrità dalle Parti contraenti che lo dichiarano conforme alla loro volontà - è stato firmato a norma di Legge.

Angelika Irena Doroz V D

DANNY ZAMBRANO

BaileActivo nace en la ciudad de Caracas el 05 de Diciembre del 2004 a consecuencia de una inquietud de modificar la manera tradicional de las clases de baile, incluyendo la expresión corporal, visual, gestual y vocal para que de una otra manera el alumno o practicante no se enfoque en pasos básicos repetitivos, sino que el cuerpo en toda su integridad logre un ejercicio psicoterapéutico.

En el transcurso de estos años, ha sido mejorado el formato incluyendo la técnica aeróbica así como también el balance muscular, el trabajo de frecuencia cardíaca y la interpretación musical.

El centro baileactivo es el nuevo concepto de gimnasio, donde encontrarás diversión, entretenimiento físico y bienestar en un solo lugar.



ENTREVISTA CON DANNY ZAMBRANO: “EL HOMBRE DEL 21 MILLIONES DE CLIC EN YOU TUBE!

E: ¡Hola danny!

D: ¡Hola !

E: ¿Como nació esta iniciativa de BaileActivo?

D: BaileActivo nace en Venezuela y fue una necesidad de llevar el baile fitness a los gimnasios y yo lo que hice fue unir la danza, la expresión corporal y el fitness. Y a parte de eso , es un trabajo cardiovascular para obtener el bienestar físico.

E: ¿Qué te parece este éxito tan grande en poco tiempo?

D: Fue muy casual porque nosotros hicimos vídeos para que la gente pudiera bailar simplemente desde su casa y no me esperaba que la gente tuviera esa fuerte emoción, muchos contactos y mucho éxito.

E: Nápoles te recibió muy bien , con una gira en muchos gimnasios, y especialmente con un “Flash Mob” de 1500 personas en Plaza Dante ¿Cuáles son las emociones que has vivido aquí por Nápoles ?

D: Es que Nápoles me recuerda mi casa a caracas y es como ya una ciudad muy querida, la gente, la comida es todo fantastico.. ¡Desde primer día me enamoré de la ciudad!

Además de ser un gran coreógrafo en el mundo, ¡ Danny es una gran persona y un gran amigo para mí! ¡Yo tuve la buena suerte de conocerlo y encontrarlo varias veces, y puedo asegurar que se ha quedado en mi corazón! Actualmente enseña en el centro de BaileActivo en Madrid, pero ya dos veces ha venido a Nápoles y no solo aquí,ha recorrido el mundo y con sus bailes ha sido capaz de emocionar y apasionar muchas gente.

El Eslogan Es: ¡ BaileActivo Del Mundo..Mucho Más Que Baile!

MARTINA ESPOSITO VE

Pasta, hamburger e ...

Tutti abbiamo bisogno di nutrirci per affrontare la giornata. Il modo di alimentarsi può variare in base al sesso, all'età e all'attività svolta, ma dipende anche dal paese di provenienza. Infatti due persone della stessa età, provenienti da diversi paesi, hanno in genere alimentazioni completamente differenti. Per esempio, confrontando le abitudini alimentari degli statunitensi con quelle degli italiani, le prime differenze che troviamo stanno nella ripartizione delle calorie fra i tre pasti principali. Inoltre gli americani non hanno una forte tradizione gastronomica, e quindi prendono spunto dalle abitudini degli altri paesi. Mentre l'Italia, nota per la sua "dieta mediterranea", ha a disposizione una molteplicità di piatti tipici, che vanno ben oltre i classici piatti a base di pasta o di pizza.

L'alimentazione negli Stati Uniti

Gli americani hanno l'abitudine di assumere molte calorie a colazione (breakfast), mangiando cibi tipo pancetta, toast, uova, salsicce, bacon, succo d'arancia, cereali con latte, caffè, the, etc. Ovviamente questa colazione sarà più leggera per chi deve correre al lavoro, ma spesso gli americani si fermano in un locale pubblico per consumare questo pasto dopo essere usciti di casa. Il pranzo (lunch) è generalmente un pasto secondario, consumato piuttosto rapidamente, spesso sul lavoro. Molte persone si portano qualcosa di già pronto da casa, oppure consumano cibi ricchi di grassi comprati nei fast-food, quali Burger King, McDonald's o altri. Non ci stupiamo quindi se gli Stati Uniti detengono il primato dell'obesità nel mondo! Per quanto riguarda la cena, invece, essa può essere sbrigativa e leggera, senza troppe formalità (supper) oppure un vero e proprio pasto completo, il principale della giornata, che viene solitamente preferito quando a pranzo ci si è tenuti leggeri (dinner).



L'alimentazione in Italia

In Italia abbiamo la buona abitudine di mangiare pane e pasta tutti i giorni. La dieta mediterranea inoltre prevede l'assunzione in giusta quantità di cibi salutari quali pesce, cereali, legumi, frutta e verdura. Questa dieta, secondo alcuni studi, ha effetti protettivi sul cervello e previene le malattie cardiovascolari, ma è anche indicata contro asma, allergie e tumori. Oggi purtroppo questa dieta non è più seguita da tutti correttamente, ma l'alimentazione italiana si basa comunque su questi alimenti. Sempre più spesso gli italiani saltano la colazione: a casa, prima di uscire, si prende solo un caffè, e magari più tardi un cappuccino e un cornetto al bar. La visita al bar a volte si ripete durante la mattinata. Il caffè rappresenta per tutti gli italiani una sorta di rito, che si ripete spesso e volentieri durante la giornata.



Ma si dovrebbe tornare alla buona abitudine di consumare una giusta colazione al mattino, prima di uscire di casa. Ad assumere un ruolo fondamentale è il pranzo, che rimane il pasto principale della giornata. Questo però può variare secondo le abitudini o le necessità personali. Molti al giorno d'oggi a pranzo si limitano a consumare un "primo piatto" a base di pasta. Gli italiani mediamente cenano verso le otto - otto e mezzo di sera, ma nel Sud dell'Italia si tende a cenare più tardi, fino anche alle nove - nove e mezzo.

Fonti : Wikipedia, Spazio Humus- Immagini: Clippy

A cura di: Laura Casale e Teresa Vecchia - 2C

L'ALIMENTAZIONE AL NITTI

Il giorno 24 marzo si è tenuto un convegno all' Istituto Francesco Saverio Nitti, il tema principale che è stato trattato è la Dieta Mediterranea.

Lo studioso che ci ha parlato per primo di tale argomento è il Dott. Carlo Vosa che fa parte del Dipartimento assistenziale di Medicina Interna, Geriatria, Patologia Cardiovascolare e Immunitaria e Cardiochirurgia. Egli ci ha spiegato che la dieta Mediterranea è un modello nutrizionale ispirato ai modelli alimentari tradizionali dei paesi Europei del bacino del mediterraneo, in particolare Italia, Francia, Grecia, Spagna e Marocco.

Questo convegno nasce da un'intesa tra l'istituto Francesco Saverio Nitti e il Club Lions Napoli. Gli interventi più significativi sono stati successivamente tenuti dal Dott. Michele Capasso, presidente della fondazione laboratorio mediterraneo e DG Maison de la Mediterranee che promuove il dialogo tra le società e le culture nello spazio euromediterraneo, rafforzando il processo di Barcellona, individua e persegue obiettivi condivisibili da realtà socialmente e culturalmente diverse.

Ha preso poi la parola il Dott. Maurizio Santomauro, Resp. Distr. Service, Dirigente Medico, Cardiologo A.O.U. FEDERICO II.

Egli ci ha parlato della dieta Mediterranea come espressione delle culture dei popoli del Mediterraneo. E' poi intervenuta la Dott.ssa Carla Riganti, Dirigente Medico, Direzione Sanitaria, A.O.U. FEDERICO II.

Ella ci ha parlato degli effetti e benefici della dieta Mediterranea sul cuore. Successivamente ha preso la parola la Dott.ssa Assunta Iannella, Presidente Leo Club Napoli Castel Sant'Elmo, Dieta e Sport.

Ella ci parla di come seguire la dieta Mediterranea tra i banchi di scuola.

Per raggiungere e mantenere lo stato di benessere, seguire una corretta alimentazione è il primo passo. Non bisogna pensare a drastiche riduzioni caloriche, bensì ad un programma nutrizionale corretto e bilanciato, da dover seguire per tutta la vita.

La dieta Mediterranea è davvero importante, secondo molti studi essa ha effetti protettivi sul cervello, contribuendo a prevenire il declino cognitivo; essa è molto importante per i suoi effetti benefici sulla salute.

E' infatti emerso che chi segue questo tipo di regime alimentare ha meno possibilità di andare incontro a un declino cognitivo, ossia uno stadio tra il normale invecchiamento e la demenza. L'aderenza ad un modello di dieta mediterranea salutare si associa ad un significativo miglioramento della salute così come dimostrato da molti studi condotti su un notevole numero di persone.

FRANCESCO TRONCONE VD



Dieta Mediterranea
The Mediterranean Diet

Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO
UNESCO Intangible Cultural Heritage of Humanity

LA COMUNICAZIONE NEI GIORNI NOSTRI

Comunicare le emozioni: un tempo per farlo si scriveva una lettera, oggi un sms o una e-mail. Così idee e sentimenti viaggiano attraverso abbreviazioni e acronimi, in maniera veloce e funzionale. Non è possibile definire questo cambiamento in termini qualitativi, si può però prendere atto della differenza delle modalità di impatto che questa nuova forma di comunicazione ha sulle relazioni tra gli uomini: quanto quello di ieri era una comunicazione anche fisica, fatta di scrittura, odori, impronte e attesa, tanto quella di oggi è incorporea, impersonale ed immediata.

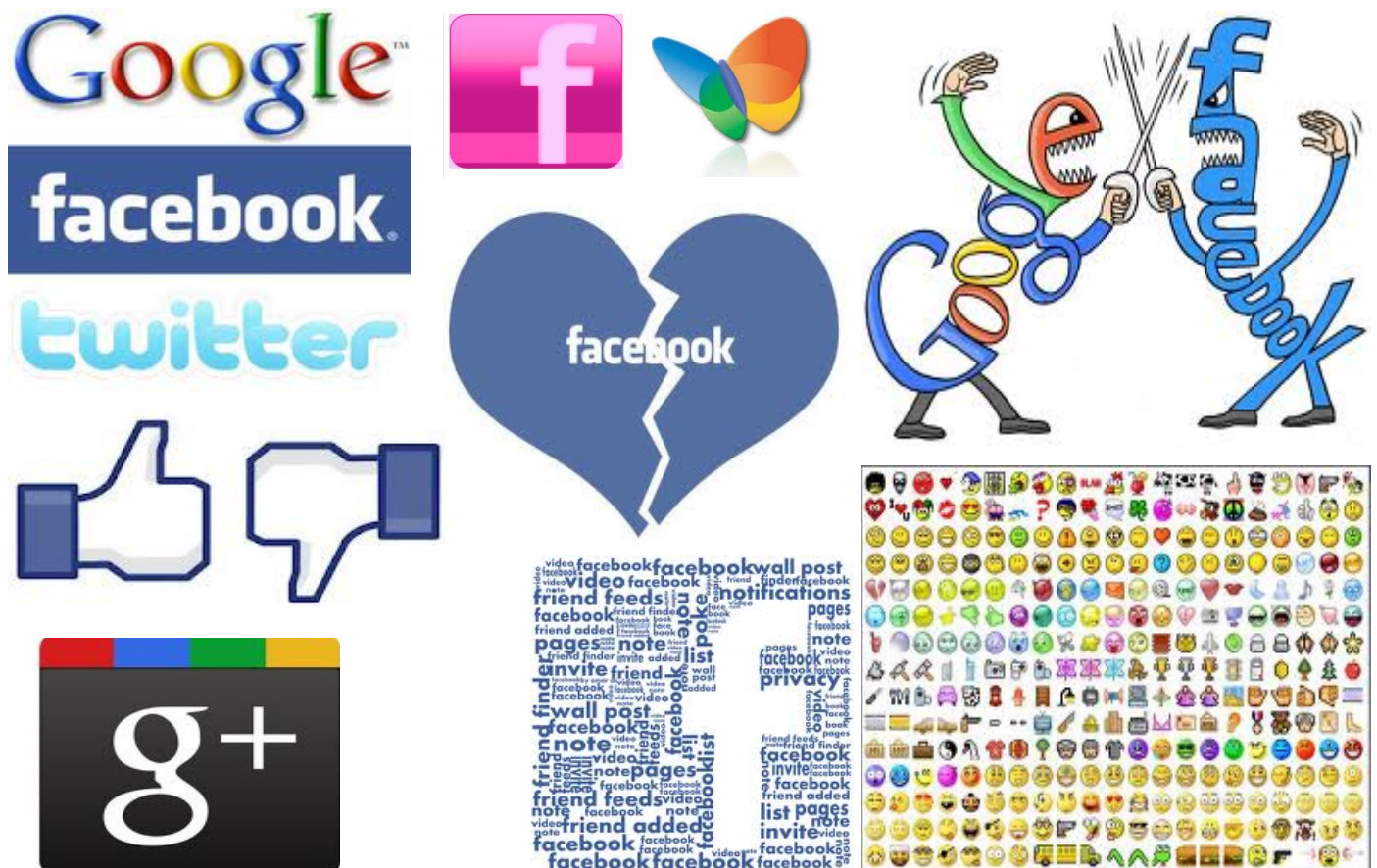
Nell'era del boom di Internet le comunicazioni sono andate via via mutandosi nel tempo; prima l'utilizzo delle lettere era quasi all'ordine del giorno, era un modo per rimanere in contatto con una persona mantenendo una sorta di "contatto personale" sebbene comunque ci si vedesse di persona.

Ora, invece, all'ordine del giorno ci sono gli SMS, ne vengono inviati miliardi ogni giorno; questa nuova forma di comunicazione garantisce l'immediatezza del servizio, ma a scapito del "contatto personale"; io credo, infatti, che una lettera, rispetto ad un SMS, sia decisamente più personale, vedo l'SMS come un mezzo freddo ed impersonale sebbene anche io ne faccia un moderato utilizzo.

Questa velocissima diffusione di Internet e dei cellulari ha travolto tutti, anche le persone contrarie a questo progresso si sono dovute adeguare, e quindi, per poter mantenere i contatti con le persone lontane hanno dovuto cedere a questa "pressione informatica".

Da questo discorso non sono ovviamente esenti le e-mail, questo mezzo moderno è forse quello che più si avvicina alla "vecchia" lettera.

Le e-mail sono delle lettere elettroniche, ciononostante questo mezzo non ha lo stesso impatto che può avere una lettera, già a partire dalla considerazione che l'email (come gli SMS) è un metodo immediato per conversare con una persona, e ciò fa perdere quel senso di attesa ed impazienza che si aveva prima con la lettera.





Da ieri ad oggi sono cambiate molte cose, non solo nel modo di comunicare le emozioni, sono anche cambiati i tipi di sentimenti e l'importanza che si dà a determinati gesti.

Troviamo l'utilizzo delle lettere sin dai tempi antichi, ad esempio con le missive che le persone spedivano con l'utilizzo dei messaggeri; anche nella mitologia troviamo l'utilizzo delle lettere, con Mercurio, il messaggero divino.

Oltre alle e-mail ed agli SMS come mezzo di comunicazione moderno abbiamo la chat, questo mezzo è veloce e funzionale; spesso viene utilizzato per dire cose che non si ha il coraggio di dire di persona, si utilizza la distanza come "vantaggio", poichè magari si è troppo timidi per dichiararsi oppure si ha timore di dire determinate cose per paura delle conseguenze.

La grande differenza tra le lettere ed i mezzi di comunicazione moderni è solamente una: l'attesa.

Credo che sia questo che rende la lettera così speciale rispetto agli altri mezzi di comunicazione; su di una lettera ci si lavora molto tempo, si cerca di renderla quanto più perfetta e personale possibile, veniva progettata, elaborata e rielaborata finchè non piaceva, e poi veniva spedita.

L'attesa dava molto spazio all'immaginazione da parte di chi la riceveva, immaginava cosa l'altro avesse scritto e quando la lettera fosse arrivata; c'era quindi un insieme di attesa e di impazienza, che rendeva anche una lettera "normale" speciale.

Sinceramente io credo di essere più vicino ai mezzi di comunicazione del passato, preferisco spedire una lettera piuttosto che abusare degli SMS, mi piace l'attesa che si crea tra una lettera e l'altra, le aspettative che uno si fa sulla risposta e sulla felicità che si prova quando arriva la risposta.

Ormai in questa società, travolta dal fenomeno Internet, questi mezzi di comunicazione moderni sono diventati indispensabili per noi, ci facciamo affidamento proprio per la loro immediatezza e semplicità.

Magari è giusto usarli quando ci sono comunicazioni importanti da fare, ma, credo che nel caso di comunicazione personali, sia più giusto l'utilizzo della lettera, poichè spesso le cose più semplici sono sempre le migliori.

Moscatelli Luca V^a B



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – Piano Integrato degli interventi cofinanziati dal MIUR e UE realizzati nell'ambito dei PON 2007 -2013

L'Istituto è da anni attivo nella progettazione e realizzazione di corsi extracurricolari realizzati con finanziamenti europei e volti sia ad attività di recupero e potenziamento che ad attività per la valorizzazione delle eccellenze. L'Istituto ha anche realizzato nell'ambito degli interventi a valere sulla programmazione dei fondi strutturali 2007/2013, col cofinanziamento dei fondi POR Campania:

ANNUALITA' 2011-2012

Per l'annualità 2011-2012, sono stati autorizzati i seguenti progetti presentati dal NITTI nell'ambito del proprio PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO:

OBIETTIVO B - Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.

Obiettivo/Azione B.9

Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Corso modularizzabile

Codice: B-9-FSE-2011-94

Titolo	N° min corsisti	Durata	Destinatari
IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE DIGITALE E LA GESTIONE DOCUMENTARIA INFORMATICA	15	30 ore	Personale ATA e personale docente

DESTINATARI: il personale docente e non docente dell'istituto o di altri istituti del territorio.

OBIETTIVO C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.

Obiettivo/Azione C.1

Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

Corsi modularizzabili

Codice: C-1-FSE-2011-1120

Titolo	N° min corsisti	Durata	Destinatari
INFORMATICA E ICT corso per lo sviluppo competenze informatiche e digitali)	20	50 ore	Alunni (triennio)
MATEMATICA APPLICATA - BIENNIO TECNICO corso per lo sviluppo delle competenze in matematica)	20	30 ore	Alunni (biennio)
MATEMATICA E FISICA DI BASE PER IL BIENNIO SCIENTIFICO. corso per lo sviluppo delle competenze in matematica e fisica)	20	30 ore	Alunni (biennio)
MATEMATICA PER IL TRIENNIO TECNICO corso per lo sviluppo delle competenze in matematica)	20	30 ore	Alunni (triennio)
MATEMATICA E FISICA PER IL TRIENNIO SCIENTIFICO corso per lo sviluppo delle competenze in matematica e fisica)	20	30 ore	Alunni (triennio)
I FONDAMENTI DELL'ITALIANO corso per lo sviluppo delle competenze in lingua madre)	15	50 ore	Alunni (biennio)
INGLESE CON CERTIFICAZIONE corso di potenziamento delle competenze in inglese)	20	30 ore	Alunni (triennio)
SPAGNOLO CON CERTIFICAZIONE corso di potenziamento delle competenze di spagnolo)	20	30 ore	Alunni (triennio)
I LINGUAGGI DELLE ARTI corso per il potenziamento di competenze espressive e della dimensione culturale)	15	50 ore	Alunni (triennio)

DESTINATARI: Alunni dell'istituto.

Obiettivo G - Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Obiettivo/Azione G.1

Sviluppo di interventi formativi flessibili finalizzati a recupero dell'istruzione di base per i giovani ed adulti.

Corso modularizzabile

Titolo	N° min corsisti	Durata	Destinatari
SPAGNOLO PER ADULTI	15	60 ore	Adulti e giovani adulti

Destinatari: Adulti e giovani adulti residenti nel territorio di competenza dell'Istituto.

Obiettivo/Azione G.4

Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali.

Corso modularizzabile

Codice: G-4FSE-2011-99

Titolo	N° min corsisti	Durata	Destinatari
L'INFORMATICA COME OPPORTUNITA' E PRASSI QUOTIDIANA	15	60 ore	Adulti e giovani adulti



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Programma Operativo Nazionale - "Competenze per lo Sviluppo" Annualità 2011/2012 progetto FSE-PON L1 - 2011-242 "WEB TV per la scuola". L'Istituto partecipa al progetto come scuola in rete. Il progetto L1 "WEB TV per la scuola". Art-Tube la Web TV delle Scuole sarà attiva da ottobre 2012 con il nuovo anno scolastico



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Azione A-2-FESR06-POR Campania-2011-252: Dotazioni tecnologiche
Si comunica che l'Istituto ha provveduto ad offrire all'utenza le nuove dotazioni tecnologiche per la didattica con uso delle ICT e le avanzate dotazioni tecnologiche per l'editoria, la grafica e il publishing, costituendo un nuovissimo laboratorio di grafica.




Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

C-1-FSE04-POR Campania-2011-618: Tirocini e stage (in Italia e nei paesi UE)
L'Istituto ha realizzato nell'ambito degli interventi a valere sulla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 uno stage a Dublino di due settimane.



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Azione C-5-FSE05-POR Campania-2011-429: Tirocini e stage (in Italia e nei paesi UE)
L'Istituto ha realizzato nell'ambito degli interventi a valere sulla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 stages aziendali a cui hanno partecipato i migliori allievi neodiplomati dell'a.s. 2010/2011, che sono stati ospitati presso aziende del territorio campano a forte vocazione internazionale.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



2007-2013

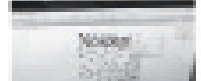


MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Obiettivo B Azione A-2 FESR06-POR Campania 2011-216;
Laboratorio scientifico
Si comunica che l'Istituto ha provveduto ad offrire all'utenza, con i fondi del FESR un nuovo laboratorio di scienze ricco di dotazioni tecnologiche-scientifiche.





**ITC LICEO
SCIENTIFICO
FRANCESCO
SAVERIO
NITTI NAPOLI.
Gouverneur.
Nunzia Impa-
gliazzo. Giuseppe
De Simone. Fran-
cesco Troncone.
Angelika Irena
Doroz. Andrea
Donata Ricciardi.
Renata Vallone.
Fabrizio Scaral-
lo. Salvatore
Longobardi.
Davide Mevo. Sa-
brina Alessia Ar-
cucci. Gaia Ric-
ciardi. Olimpia
Lucenti, Maria
Volpe. Immaco-
lata Cardone.
RINGRAZIA-
MENTI SPE-
CIALI PRESIDE
ANNUNZIATA
CAMPOLATTA-
NO, ALLA VI-
CEPRESIDEN-
ZA E AI DO-
CENTI DI
LINGUE E DI-
SCIPLINE
UMANISTHE
SEMPRE PRE-
SENTI e solida-
li...**



I.S.-I.T.C. L.S.C. "Francesco Saverio Nitti"